

COPIA

COMUNE DI MONTANARO

Città Metropolitana di Torino

CC N. **51** DATA **25/07/2017**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIAZIONE DI COMPETENZA, DI CASSA E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO 2017/2018/2019 - AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8 E EX ART. 193 - C.3 - D.LGS. 18/08/2000, N. 267 (SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI).

L'anno **duemiladiciassette** addì **venticinque** del mese di **luglio** alle ore **ventuno** e minuti **cinque**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per disposizione del Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Cognome e Nome	Carica	Presente
PONCHIA Giovanni	Sindaco	Sì
ANGELINO Marina	Consigliere	Sì
MINETTI Paolo	Consigliere	Sì
ZEPPEGNO Davide	Consigliere	Sì
VACCHETTA Maria	Consigliere	Sì
CARINCI Andrea	Vice Sindaco	Sì
CRAVERO Gianluca	Consigliere	Giust.
DEBERNARDI Simone	Consigliere	Sì
GALLON Arcangelo	Consigliere	Sì
NICOLA Davide	Consigliere	Sì
CADEDDU Massimiliano	Consigliere	Sì
FERRO Piersilvano	Consigliere	Giust.
CARBONE Angela	Consigliere	Sì
	Totale Presenti:	11
	Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Sig. MINETTI Paolo

E' presente l'Assessore Esterno Sig.ra PAGANOTTO Claudia

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Dott.ssa Vigorito Clelia Paola**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

Delibera di C.C. n. 51 del 25/07/2017

OGGETTO : VARIAZIONE DI COMPETENZA, DI CASSA E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO 2017/2018/2019 - AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8 E EX ART. 193 - C.3 - D.LGS. 18/08/2000, N. 267 (SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce il presente punto il Presidente Sig. Paolo Minetti poi passa la parola al Sindaco Ing. Ponchia Giovanni il quale espone la presente proposta di deliberazione. Dopo di che passa la parola all'Assessore Zepegno.

Premesso che:

- con deliberazione del C.C. n. 46 del 21/10/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione - D.U.P 2017 – 2019;
- con deliberazione n. 15 del 04/02/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017/2019;
- con deliberazione n. 16 del 04/02/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio triennale 2017/2019;
- con delibera della Giunta Comunale n. 44 del 22/03/2017 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con la conseguente variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019, al fine di consentire la re imputazione degli impegni non esigibili alla data del 31/12/2016 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato (*variazione n. 2*);
- con deliberazione del C.C. n. 34 del 02/05/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto dell'esercizio 2016;

Dato atto che, successivamente all'approvazione del bilancio 2017/2019, sono state adottate le variazioni qui di seguito riportate:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 13/02/2017 avente per oggetto "*Variazione n. 1 al Bilancio di previsione triennale 2017/2019, ai sensi art. 175, comma 5-bis, lettera d) del TUEL. Variazioni in termini di cassa*";
- deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 03/05/2017 avente per oggetto "*Variazione n. 3 al Bilancio di previsione triennale 2017/2019, ai sensi art. 175, comma 5-bis, lettera d) del TUEL. Variazioni in termini di cassa*";
- deliberazione della Giunta Comunale n.66 del 5/5/2017 avente per oggetto "*Variazione n. 4 al Bilancio di previsione triennale 2017/2019, ai sensi art. 175, comma 5-bis, lettera d) del TUEL. Variazioni in termini di cassa*";
- deliberazione della Giunta Comunale n.67 del 10/05/2017 avente per oggetto "*Variazione n. 5 al Bilancio di previsione triennale 2017/2019, ai sensi art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.*";
- deliberazione del C.C. n. 44 del 23/05/2017 avente per oggetto "*Variazione n. 6 al Bilancio di previsione triennale 2017/2019, ai sensi art. 175, comma 2 – Utilizzo della quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione*";
- determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 68/221 del 23/06/2017 avente per oggetto: "*Variazione n. 7 al bilancio di previsione 2017-2019, ai sensi art. 175 comma 5-quater, lett. b) e c) – variazione stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati e utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.*

Dato atto che, a decorrere dal 01/01/2015 sono entrate in vigore le disposizioni ed i principi del nuovo ordinamento contabile armonizzato applicato agli Enti Locali di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014;

Presenza visione:

- del comma 2, art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che dispone :*“Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.”*
- del comma 8, art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL il quale prevede che:*“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.”*

Richiamato l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, *Salvaguardia degli equilibri di bilancio*, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.*

Rilevato che:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione del bilancio, riportato nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede, tra gli atti di programmazione, *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- il punto 3.3 del principio applicato della programmazione, all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, prevede che, al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, si procede:
 - a) *in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;*
 - b) *in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.*

Considerato che, il Responsabile del Servizio finanziario ha formalmente richiesto ai responsabili dei settori di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che i vari responsabili dei settori hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione, salvo aggiustamenti conseguenti a nuove esigenze sopravvenute;
- la necessità di adeguare, nel triennio, alcune previsioni di entrata in funzione principalmente dei dati provvisoriamente pubblicati, alla data odierna, dal Ministero dell'Interno in riferimento al Fondo di solidarietà comunale e ai trasferimenti erariali;
- la necessità di adeguare alcuni stanziamenti relativi alle entrate extratributarie;
- la necessità di apportare alcune variazioni agli stanziamenti relativi agli investimenti, anche mediante l'utilizzo delle quote d'avanzo destinate agli investimenti, al fine di procedere all'avvio di opere inserite nella programmazione, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale;

Constatato, a tal fine, che l'avanzo di amministrazione è stato accertato con l'approvazione consiliare del rendiconto in data 30/04/2016, delibera del C.C. n. 34 e che il risultato di amministrazione, così come previsto dal paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, è stato accertato nell'importo totale di €. 2.163.058,13, ed è distinto come segue:

- €. 779.435,94 accantonata al fondo crediti di dubbia e difficile esazione
- €. 1.763,33 relativa ad altri accantonamenti (indennità fine mandato sindaco e rinnovi contrattuali)
- €. 3.120,00 vincoli derivanti leggi o da principi contabili
- €. 428.700,47 vincoli derivanti da trasferimenti
- €. 3.146,59 vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
- €. 5.516,61 vincoli formalmente attribuiti dall'Ente
- €. 167.836,46 altri vincoli di cui:
 - €. 43.481,12 borsa studio Vesco
 - €. 112.602,18 accantonamento da Piano Finanziario Tares/Tari
 - €. 11.753,16 destinata alla formazione personale
- €. 225.507,86 destinata ad investimenti
- €. 548.030,87 disponibili.

Considerato che, in applicazione di quanto previsto dal comma 1, art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL e dal paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'applicazione delle quote di avanzo destinate agli investimenti è *consentita con deliberazione del Consiglio Comunale, dopo aver acquisito il parere dell'organo di revisione, esclusivamente per le spese di investimento;*

Presa visione del comma 2, art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che dispone :*“Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.”*

Dato atto inoltre che, così come previsto dal comma 8, art. 175 del TUEL:

- è stata effettuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa;
- che l'andamento della situazione finanziaria attuale delle attività e dei servizi pubblici erogati dal Comune non evidenzia segnali di squilibrio e/o difficoltà finanziarie ed in particolare il gettito delle imposte e tasse è in linea con le previsioni di bilancio;
- sussiste la necessità di adeguare gli stanziamenti in funzione delle nuove esigenze intervenute;
- si è proceduto ad adeguare il fondo crediti dubbia esigibilità in funzione degli adeguamenti agli stanziamenti in entrata per gli anni 2018/2019 e sulla base dell'andamento delle riscossioni (media incassi /accertamenti per entrata), rilevando che, per l'anno 2017, risulta congruo (Allegato F);

Ritenuto pertanto di procedere, con l'adozione del presente provvedimento, alle variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, nei termini riportati nell'allegato recante la lettera A), che del presente atto forma parte integrante e sostanziale;

Dato atto che tutte le variazioni apportate risultano dettagliatamente descritte nella nota illustrativa allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, denominata Allegato B)

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario (Allegato C).

Accertato inoltre che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 707-734, della L. n. 208/2015 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato infine che la riformulazione dell'art. 193 del TUEL non prevede più, unitamente alla verifica degli equilibri di bilancio, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. 10 in data 23/07/2017, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267 – prot. 7462 del 24/07/2017;

Dato atto che, a seguito della presente determinazione, il bilancio triennale 2017/2019 pareggia nei termini che seguono:

		2017	2018	2019
a	Pareggio di Bilancio alla data della variazione precedente	7.468.218,34	5.335.392,10	5.030.067,74
b	Pareggio di Bilancio alla data della variazione attuale	7.692.861,71	5.374.192,10	5.063.167,74

Rilevato inoltre che le evoluzioni dell'avanzo di amministrazione residuo, pari ad €. 1.989.258,13 (importo dopo prima, seconda e terza applicazione) sono riassunte come segue:

3°	quota parte accantonata	quota parte vincolata	quota parte investimenti	parte disponibile	TOTALE
originaria	€ 781.199,27	€ 608.320,13	€ 225.507,86	€ 548.030,87	€ 2.163.058,13
1° variazione delibera CC. N. 44 del 23/05/2017			€ 40.000,00		
2° variazione determinazione R.F. n. 6/221 del 23/06/2017		€ 3.800,00			
3° variazione delibera CC. in corso di approvazione			€ 130.000,00		
risultato al 23/06/2017	€ 781.199,27	€ 604.520,13	€ 55.507,86	€ 548.030,87	€ 1.989.258,13

Richiamati gli articoli 70 e seguenti del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del CC n. 47/2016, disciplinanti il controllo sugli equilibri finanziari e l'assestamento generale di bilancio;

Visto l'art.3 del D.Lgs. 10/10/2012 n.174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali" così come modificato dalla Legge di conversione 07/12/2012 n.213;

Dato atto che in data 19/07/2017 si è riunita la Conferenza dei Capigruppo come da Verbale N. 5 in pari data.

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 – Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali Sigg.:

Gallon Arcangelo, Carbone Angela e Davide Nicola.

Risponde il Sindaco Ing. Giovanni Ponchia e l'Assessore Zeppegno Davide

Con votazione espressa in forma palese che ha dato il seguente risultato:

Presenti n.: 11

Votanti n.: 7

Astenuti n.: 4 (Gallon Arcangelo, Carbone Angela, Nicola Davide, Cadeddu Massimiliano)

Voti favorevoli n.: 7

Voti contrari n.: 0

DELIBERA

- 1) di approvare tutto quanto in premessa citato che qui viene integralmente riportato;
- 2) di apportare al bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8 del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato A), che della presente forma parte integrante e sostanziale;
- 3) di accertare ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. n.267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile del settore finanziario di concerto con i responsabili dei settori comunali in premessa richiamata, ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto precedente, il permanere degli equilibri di bilancio, per quanto riguarda la gestione di competenza, dei residui e di cassa, tali da garantire il pareggio economico –finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (Allegati C e D);
- 4) di dare atto che:
 - a seguito delle variazioni apportate e dell'applicazione di alcune quote d'avanzo destinate agli investimenti, permane il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di cui all'art. 1, comma 707-734, della legge n. 208/2015 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente sotto la lettera E) quale parte integrante e sostanziale;
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione è stato opportunamente adeguato in funzione degli adeguamenti agli stanziamenti in entrata per gli anni 2018/2019 e sulla base dell'andamento delle riscossioni (media incassi /accertamenti per entrata), come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, rilevando che, per l'anno 2017, risulta congruo (Allegato F);
- 5) di dare atto che, a seguito delle variazioni contenute nei prospetti allegati il bilancio triennale 2017/2019 pareggia nei termini che seguono:

		2017	2018	2019
a	Pareggio di Bilancio alla data della variazione precedente	7.468.218,34	5.335.392,10	5.030.067,74
b	Pareggio di Bilancio alla data della variazione attuale	7.692.861,71	5.374.192,10	5.063.167,74

- 6) di dare atto che, dopo l'applicazione della quota di avanzo pari ad €. 130.000,00 disposta con la presente deliberazione le evoluzioni dell'avanzo di amministrazione residuo, pari ad €. 1.989.258,13 (importo dopo prima, seconda e terza applicazione) sono riassunte come segue:

3°	quota parte accantonata	quota parte vincolata	quota parte investimenti	parte disponibile	TOTALE
originaria	€ 781.199,27	€ 608.320,13	€ 225.507,86	€ 548.030,87	€ 2.163.058,13
1° variazione delibera CC. N. 44 del 23/05/2017			€ 40.000,00		
2° variazione determinazione R.F. n. 6/221 del 23/06/2017		€ 3.800,00			
3° variazione delibera CC. in corso di approvazione			€ 130.000,00		
risultato al 23/06/2017	€ 781.199,27	€ 604.520,13	€ 55.507,86	€ 548.030,87	€ 1.989.258,13

- 7) di dare atto che le previsioni di cassa dell'entrata, relative all'anno 2017, comprensive del fondo di cassa pari ad €.1.358.845,52, risultano pari ad €. 8.957.102,44 e sono superiori alle previsioni di cassa della spesa dell'anno 2017 pari ad €. 8.127.806,10;
- 8) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 9) di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere, in attuazione dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. del TUEL;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito comunale.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese che ha dato il seguente risultato:

Presenti n.: 11
Votanti n.: 11
Astenuiti n.: 0
Voti favorevoli n.: 11
Voti contrari n.: 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 Tuel.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to MINETTI Paolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Vigorito Clelia Paola

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione

- è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune, il giorno 02/08/2017 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.Lgs. 267/2000);
- è stata trasmessa in data 02/08/2017 ai Capigruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000);

Montanaro, lì 02/08/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Vigorito Clelia Paola

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Montanaro, lì 02/08/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Vigorito Clelia Paola

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- X dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL del 18/08/2000 n.267

Montanaro, lì 12/08/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Vigorito Clelia Paola